RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO – FINANZIARIA
A CORREDO DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2015

PARTE I – INDICAZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 40, comma 3 – sexies del D.Lgs. 165/2001 "*a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1*".
La stesura del presente documento è stata pertanto predisposta secondo le indicazioni fornite dagli allegati "*schema standard di relazione tecnico-finanziaria*" e "*schema standard di relazione illustrativa*" alla circolare n. 25 del 19.7.2012 del M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, elaborata d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

La **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**, **parte II** del presente documento, è composta da due moduli:

1. illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autocertificazione relative agli adempimenti della legge – scheda 1.1;
2. illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi; altre informazioni utili).

La **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**, **parte III** del presente documento, è composta da quattro moduli:

1. costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;
2. definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente;
4. compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

PARTE II – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1 – SCHEDA 1.1
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<table>
<tr><td colspan="2">Data di sottoscrizione</td><td>Preintesa: 26 gennaio 2016
Contratto: …</td></tr>
<tr><td colspan="2">Periodo temporale di vigenza</td><td>Anno 2015</td></tr>
<tr><td colspan="2">Composizione
della delegazione trattante</td><td>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):
Presidente: Segretario Generale f.f.

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):
CGIL-FP – CISL-FP – UIL-EE.LL.
Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):
CGIL-FP – CISL-FP</td></tr>
<tr><td colspan="2">Soggetti destinatari</td><td>Personale non dirigente</td></tr>
<tr><td colspan="2">Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</td><td>a) trattamento economico accessorio
b) criteri per l'erogazione dei premi incentivanti, indennità particolari responsabilità, indennità disagio,
c) retribuzione titolari di posizione organizzativa</td></tr>
<tr><td rowspan="6">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</td><td rowspan="2">Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</td><td>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo, Collegio dei Revisori in data xxx2016</td></tr>
<tr><td>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</td><td>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</td></tr>
<tr><td>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</td></tr>
<tr><td>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</td></tr>
<tr><td>La Relazione della Performance non è stata ancora validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</td></tr>
<tr><td colspan="3">Eventuali osservazioni</td></tr>
</table>

MODULO 2
Illustrazione dell'articolato del contratto

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo (il testo del C.C.D.I. viene allegato al presente documento, del quale è parte integrante)

Il contratto sottoscritto il 26 gennaio 2016 recepisce i criteri adottati dalla Camera di Commercio con il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito "S.M.V.P."), approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 27 del 2.4.2012 e aggiornato con delibere n. 110 del 21.12.2012, n. 40 del 17.5.2013 e n. 108 del 17.12.2013 relativi ai trattamenti economici accessori collegati alla prestazione individuale e alla performance organizzativa con riferimento all'Ente nel suo complesso e alle unità organizzative in cui esso si articola.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

1. *Indennità di comparto*: importi stabiliti dall'art. 33 comma 4 del C.C.N.L. 22/1/2004 e s.m.i.; tali importi sono al netto della quota a carico del bilancio;
2. *Posizione organizzative*: l'importo riguarda la remunerazione dei n. 4 incarichi di responsabile di posizione organizzativa conferiti nel 2015 (provvedimenti n. 28 del 23.01.2015 e n. 309 del 22.10.2015) per indennità di posizione e di risultato. La consistenza degli importi è definita in sede di contrattazione decentrata, con individuazione da parte del Segretario Generale della composizione numerica e dei funzionari dell'area delle posizioni. L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Segretario Generale; gli obiettivi annuali sono assegnati dai Dirigenti competenti per area. Per la retribuzione di risultato i Dirigenti applicano il Sistema di misurazione e valutazione, in particolare la scheda allegato n. 3 al Manuale di valutazione adottato con disposizione del Segretario Generale. L'importo comprende anche un conguaglio della retribuzione di risultato spettante ad un responsabile di posizione organizzativa per l'anno 2012, a seguito della modifica della valutazione degli obiettivi individuali assegnati allo stesso per quell'anno e dei conseguenti impatti sulla valutazione complessiva;
3. *Indennità ex 8^ qualifica funzionale*: trattasi di indennità prevista dall'art. 37, 4° co. del C.C.N.L. 6/7/1995 al personale della ex 8^ q. f. che ne beneficiava alla data di sottoscrizione del C.C.N.L. e che non sia stato investito di un incarico di posizione organizzativa (importo riconosciuto ad una unità di personale trasferita in mobilità);
4. *Alte professionalità*: risorse di cui all'art. 32, co. 7, del C.C.N.L. 22/1/2004 da destinarsi al finanziamento delle alte professionalità di cui all'art. 10 dello stesso contratto. L'Ente non ha dato attuazione alla disciplina delle alte professionalità per cui le suddette risorse (pari a € 2.660,20) non vengono utilizzate né riportate nell'anno successivo;
5. *Progressioni economiche nella categoria:* gli importi si riferiscono alle progressioni di carriera effettuata dal personale dipendente ai sensi dell'art. 17, comma 2, del C.C.N.L. 1/4/1999. Tale voce è inserita al netto delle variazioni avvenute con i contratti successivi che restano a carico del bilancio.
6. *Compensi per l'incentivazione della produttività*: si tratta delle somme destinate alla produttività collettiva, alle indennità di cui all'art. 17 comma 2 lettera d) (per maneggio valori) e lettera f) (particolari responsabilità).

c) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto al personale si applicano le metodologie di valutazione che sono state definite con l'adozione del S.M.V.P.. A tale proposito, la Camera di Commercio di Savona, con le consorelle del gruppo associato (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Imperia e Vercelli) nel corso del 2012 ha completato gli allegati al predetto Sistema, tra cui figurano le schede di valutazione individuale, strutturate secondo le indicazioni del c.d. "decreto Brunetta". Esse si compongono infatti di:

- una sezione relativa alla valutazione della performance organizzativa dell'ente, con peso diverso a seconda della categoria da valutare (40% per il Segretario Generale e la dirigenza; 30% per le figure apicali; 20% per il restante personale);
- una sezione relativa alla valutazione degli obiettivi, di gruppo o individuali;
- una sezione relativa all'apporto qualitativo e del comportamento organizzativo.

Nel Manuale per la misurazione e valutazione della performance individuale, allegato al Sistema e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, è riportata la metodologia per l'attribuzione della produttività, con l'indicazione di apposite tabelle, pesi e indicatori strutturati in maniera tale da prevedere anche la mancata erogazione del premio qualora il risultato delle medie dei fattori sia inferiore ad una certa soglia.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Per effetto dell'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 e s.m.i., le progressioni economiche effettuate negli anni dal 2011 al 2014 (la disposizione era stata prorogata per l'anno 2014 dall'art. 1, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al DPR 04.09.2013 n. 122) hanno avuto valenza solo giuridica fino a tutto il 31.12.2014, per cui gli oneri conseguenti sono stati quantificati e le necessarie risorse rese indisponibili.
La legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190) non ha prorogato alcune disposizioni dell'art. 9 del D.L. 78/2010 riguardanti il personale; neppure il D.L. Milleproroghe n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella legge 27.02.2015, n. 11, vi ha provveduto. Pertanto, quale effetto della mancata proroga, si segnala in particolare lo sblocco del comma 1, relativo al tetto del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti precedentemente vincolato a quanto ordinariamente spettante nel 2010, nonché lo sblocco dell'ultimo periodo dell'art. 21, relativo alla sospensione degli effetti economici delle progressioni di carriera eventualmente riconosciute negli anni dal 2011 al 2014; da gennaio 2015 possono pertanto essere pagate le progressioni economiche orizzontali, senza il beneficio degli arretrati come precisato a suo tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato (v. punto 3 della circolare n. 12/2011).
Vengono confermati i criteri di attribuzione delle progressioni economiche di cui all'art. 5 del C.C.D.I. per l'anno economico 2008 in quanto rispettosi dei principi di selettività ex art. 23 del D. Lgs. n. 150/2009.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance)

Come previsto dal S.M.V.P., l'utilizzazione delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo del personale è direttamente correlata al conseguimento di obiettivi specifici definiti nel Piano della Performance 2015-2017, per l'annualità 2015, approvato con la deliberazione della Giunta camerale n. 9 del 10.02.2015. Con delibera n. 99 dell'11.11.2015, la Giunta camerale ha preso atto del monitoraggio e modificato conseguentemente il Piano della performance 2015-2017, con il conseguente impatto sugli obiettivi assegnati al Segretario Generale e all'intera struttura camerale.

Gli obiettivi individuati impattano essenzialmente sul miglioramento e sull'ampliamento dei servizi offerti agli stakeholder esterni e interni, identificabili con l'utenza in generale, ma anche con i fornitori, gli interlocutori istituzionali e le risorse umane dell'Ente e sulla razionalizzazione dei costi e delle procedure in termini di efficacia, efficienza, economicità e tempistica.

g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

In base alle disposizioni del richiamato D.Lgs. 150/2009, la corresponsione della retribuzione di risultato per la dirigenza e l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa al personale non dirigente, sono subordinati non solo al conseguimento degli obiettivi prefissati e alla valutazione dei risultati conseguiti, ma altresì all'adozione di due documenti basilari dell'intero ciclo di gestione della performance: il Piano della performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
Entrambi i documenti sono stati approvati dalla Giunta: del Piano della Performance si è già detto nel corso della presente relazione; con determinazione del Presidente n. 1 del 30.01.2015, ratificata con delibera di Giunta n. 16 del 10.02.2015 è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 che contiene il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 è stato integrato con delibera di Giunta n. 89 del 15.10.2015, ai fini della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, e conseguentemente è stato modificato il Codice di Comportamento.

PARTE III – RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

MODULO 1
Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel comparto Regioni Autonomie Locali, è stato costituito con deliberazione di Giunta n. 11 del 26 gennaio 2016 in via definitiva.
Di seguito viene riportato l'ammontare delle risorse:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	246.908,68
Risorse variabili	97.311,82
Residui anni precedenti	-
Totale	**344.220,50**

Sezione I – risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

- ***Risorse storiche consolidate***

Unico importo consolidato anno 2003: **€ 178.680,79**
in applicazione del CCNL 1.4.1999 e del CCNL 5.10.2001

Descrizione		Importo
CCNL 01.04.1999:		
art. 14, c. 4	riduzione 3% dello straordinario	783,81
art. 15, c. 1, lett. A)	risorse ex art. 31 C.C.N.L. 6/7/1995	102.957,87
art. 15, c. 1, lett. B)	risorse ex art. 32 C.C.N.L. 6/7/1995 e art. 3 CCNL 16/7/1996	11.855,74

art. 15, c. 1, lett. G)	risorse ex led	10.314,23
art. 15, c. 1, lett. H)	risorse ex indennità L. 1.500.000	3.098,88
art. 15, c. 1, lett. J)	risorse pari allo 0,52% monte salari 1997	6.089,92
art. 15, c. 1, lett. L)	risorse personale trasferito	8.432,45
CCNL 05.10.2001:		
art. 4, c. 1	Incremento 1,1% monte salari 1999	12.999,15
art. 4, c. 2	Recupero ria e ass. personali relativo al personale cessato dal servizio dal 1.1.2000 al 31.12.2003	22.148,74
Totale		**178.680,79**

- ***Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL***

Gli incrementi contrattuali successivi al 2003 (CCNL 22.1.2004, 9.5.2006 e 11.4.2008) sono i seguenti:

Descrizione		Importo
CCNL 22.01.2004:		
art. 32, c. 1	Incremento 0,62% monte salari 2001	8.246,63
art. 32, c. 2	Incremento 0,50% monte salari 2001, con spesa pers. < al 41% entrate correnti	6.650,51
art. 32, c. 7	Incremento 0,2% monte salari 2001 (finanziamento alte professionalità)	2.660,20
CCNL 09.05.2006:		
art. 4, c. 4	Incremento 0,5% monte salari 2003, con spesa pers. < al 41% entrate correnti	7.538,12
CCNL 11.04.2008:		
art. 8, c. 5	Incremento 0,6% monte salari 2005	8.522,03
Totale		**33.617,49**

- ***Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità***

Gli altri incrementi disposti dai contratti collettivi riguardano la retribuzione individuale di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato. Trattasi dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004, come disposto dall'art. 4, comma 2, del CCNL 2000-2001:

Descrizione		Importo
CCNL 5.10.2001 art. 4, c. 2	Recupero ria e assegni personali a far data dal 01.01.2004	34.610,40
Totale		**34.610,40**

Sezione II – risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione		Importo
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. D)	Contratti di sponsorizzazioni e accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività	

	inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi. Convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari: - attività di servizio amministrativo di certificazione e controllo svolto da personale della CCIAA di Savona nell'ambito della certificazione DOP dell'olio extravergine di oliva "Riviera Ligure" e "Basilico Genovese", IGP "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" e delle 12 D.O. dei "Vini Liguri" - esercizio 2014; - rimborso dall'ISTAT per attività camerali inerenti ai prezzi prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori anno 2014; nella misura del 40%. Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali: proventi da servizi mediazione, tariffe metrico, strumenti per firma digitale, carnet ATA e TIR, targa marchio ospitalità, ricavi gestione sale; nella misura del 30%	0,00 3.734,00 14.654,00
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. M)	risparmi da straordinario	4.870,15
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 2	risorse integrative nel limite dell'1,2% monte salari 1997	14.053,67
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 5	Per gli effetti di attivazione di nuovi servizi o riorganizzazioni non correlati ad aumento di dotazioni organiche (approvazione progetti: inseriti nel Piano della Performance 2015, approvato con delibera della Giunta camerale n. 9/2015; inseriti nella delibera della Giunta camerale n. 114/2015 concernente la determinazione provvisoria delle risorse accessorie per il personale per l'anno 2015)	60.000,00
CCNL 1.4.1999 art. 17, c.5	Somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità degli anni precedenti, portate in aumento delle risorse dell'anno successivo	0,00
Totale		**97.311,82**

Sezione III – eventuali decurtazioni del fondo

Nel costituire il fondo integrativo 2015 si è tenuto conto delle vigenti misure di contenimento in materia di contrattazione integrativa.

Occorre, infatti, dare applicazione, per l'anno 2015, ai vincoli in materia di contenimento

delle spese del personale previsti dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, così come modificato dall'art. 1, c. 456 della L. 147 del 27.12.2013. Tale disposizione prevede che "*a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*".

Per quanto attiene l'applicazione della disposizione sopraindicata, la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8 del 02.02.2015, evidenzia che sono cessate le misure di contenimento previste dal primo periodo del comma citato, mentre invece per quanto attiene all'applicazione dell'ultimo periodo, introdotto dal comma 456 della legge di stabilità 2014, la circolare precisa che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse annualmente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 "*devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato art. 9, comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al 2011-2014)*".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi diramato, con circolare n. 20 dell'8 maggio 2015, istruzioni applicative circa l'effettuazione di tale decurtazione, ribadendo che: "a partire dal 1° gennaio 2015: non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi; non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio; le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010)". Inoltre è stato precisato che "gli organi di controllo dovranno certificare l'ammontare della decurtazione permanente prevista dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013, verificando in ogni caso che tale importo non sia inferiore a quello generato secondo le indicazioni fomite dalle citate circolari n. 12/2011, n 25/2012, n. 15/2014 di questo Dipartimento".

Si da atto che negli anni dal 2011 al 2014 l'Ente non ha dovuto apportare decurtazioni per il personale in servizio e non si determinano decurtazioni permanenti da apportare al fondo in argomento. In particolare si prende atto che la Giunta camerale, con provvedimento n. 50 del 4 giugno 2015, ha quantificato in via definitiva le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014 nell'importo complessivo di € 351.459,95, senza dover applicare nessuna decurtazione prevista ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, sia per quanto riguarda il rispetto de limite dell'importo del Fondo 2010 che per riduzione del personale in servizio rispetto sempre all'anno 2010.

Sulla base di quanto sopra specificato, non occorre, pertanto, effettuare alcuna decurtazione alle risorse decentrate per l'anno 2015.

Sezione IV – sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili (totale sezione I)	246.908,68
Risorse variabili (totale sezione II)	97.311,82
Totale fondo tendenziale	344.220,50
Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in L. 122/2010, così come modificato dall'art. 1, c. 456 della L. 147 del 27.12.2013	0,00
Totale fondo sottoposto a certificazione incluse le somme non utilizzate nell'anno precedente	**344.220,50**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

MODULO 2
Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione		Importo
Art. 33 CCNL 22.1.2004	indennità di comparto	23.027,36
Art. 17, c. 2 lett. C) e c. 3 CCNL 1.4.1999	indennità di posizione e risultato alle posizioni organizzative	52.311,45
Art. 37, c. 4 CCNL 6.7.1995	indennità al personale ex 8^ q.f. che ne beneficiava alla data di sottoscrizione del C.C.N.L. e che non sia investito di un incarico di posizione organizzativa	774,72
Art. 32, c.7 CCNL 22.01.2004	alte professionalità	2.660,20
Art. 5 CCNL 31.3.1999	progressioni orizzontali	125.616,66
Art. 17, c. 2, lett. D) CCNL 1.4.1999	indennità maneggio valori	1.029,88
	Totale	**205.420,27**

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Descrizione(*)		Importo
Art. 17, c. 2, lett. A)	compensi produttività	113.766,21
Art. 17, c. 2, lett. F)	indennità specifiche responsabilità	25.000,00
Art. 5 CCNL 31.3.1999	progressione economica nelle categorie con sola valenza giuridica	34,02
	Totale	**138.800,23**

(*) dove non è indicato il riferimento è al C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m.i.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Destinazioni non regolate dal contratto	205.420,27
Destinazioni regolate dal contratto	138.800,23
Eventuali destinazioni da regolare	--
Totale fondo	**344.220,50**

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Nell'ambito delle risorse stabili che ammontano complessivamente a € 344.220,50 trovano integralmente copertura le risorse destinate ad utilizzi di natura certa e continuativa (progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa, indennità di comparto, indennità al personale ex 8^ q. f., indennità maneggio valori) il cui importo è pari a € 205.420,27. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

L'utilizzazione delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo del personale (compensi di produttività) è direttamente correlata al conseguimento di obiettivi specifici individuati nel Piano della performance 2015-2017, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 9 del 10.02.2015 e s.m.i..
A seguito dell'approvazione di tale Piano, gli obiettivi, la cui realizzazione costituisce presupposto per l'erogazione della retribuzione di risultato a Segretario Generale, Dirigenti e Titolari di posizione organizzativa e per l'erogazione dei compensi di produttività al personale sono stati assegnati al personale.
I fattori che determinano la commisurazione del compenso sono stati esposto nella Relazione illustrativa (Parte II – modulo 2, lett. d). Il grado di realizzazione di specifici obiettivi di miglioramento unitamente alla valutazione della performance organizzativa e della valutazione dell'apporto qualitativo e del comportamento organizzativo determinano il coefficiente di produttività individuale che costituisce il parametro che, collegato alle risorse complessive disponibili, commisura il trattamento economico.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di

carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Il contratto integrativo oggetto di certificazione, conferma - per l'attribuzione delle progressioni economiche - i criteri di cui all'art. 5 del C.C.D.I. per l'anno economico 2008, in quanto rispettosi dei principi di selettività ex art. 23 del D. Lgs. n. 150/2009. In sintesi, nel limite dell'importo annualmente individuato, il personale di ruolo non in prova, appartenente alle categorie A, B, C e D, in servizio alla data del 1° gennaio e in possesso di almeno 2 anni di anzianità effettiva nella categoria e posizione economica di appartenenza, viene sottoposto a valutazione ai fini della progressione economica, La valutazione e conseguente selezione è compiuta dal Segretario Generale, di concerto con i Dirigenti competenti, ed è effettuata mediante l'utilizzo di schede di valutazione secondo i modelli allegati al C.C.D.I. sottoscritto in data 14.7.2000. Viene quindi formalizzata la graduatoria dei dipendenti ammessi a selezione in base al punteggio assegnato. Il soggetto valutato per aver diritto alla progressione economica dovrà aver ottenuto la valutazione minima di: 70/100 per le categorie A e B, 77/110 per la categoria C e 91/130 per la categoria D. Si procede di seguito al computo, nell'ordine di graduatoria così definito, degli importi tabellari spettanti per il rispettivo incremento economico, sino ad esaurimento del fondo posto a disposizione per la selezione.

MODULO 3
Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Variazione
Risorse stabili	243.287,49	246.908.68	3.621,19
Risorse variabili	108.122,74	97.311,82	-10.810,92
Residui anno precedente	49,72	0.00	-49,72
Totale	351.459,95	344.220,50	-7.239,45
Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78	0,00	0,00	0,00
Totale	**351.459,95**	**344.220,50**	**-7.239,45**

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Variazione
Destinazioni non regolate dal contratto	214.905,40	205.420,27	-9.485,13
Destinazioni regolate dal contratto	136.554,55	138.800,23	2.245,68
Totale	**351.459,95**	**344.220,50**	**-7.239,45**

MODULO 4
Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le voci del fondo sopra descritte, imputate per intero al conto 321006, sono state previste nel preventivo economico 2015 approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 18.12.2014.
Pertanto il sistema contabile è strutturato in modo da garantire in sede di previsione di spesa la copertura nei limiti di quanto espresso dal fondo per le voci quantificate nel precedente Modulo I – parte III.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del fondo 2014 è stato rispettato come risulta dal bilancio d'esercizio 2014 approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 4 del 18 giugno 2015.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo, come determinato in via definitiva con delibera di Giunta n. 11 del 26.01.2016, è interamente coperto:

- per la parte di competenza, con l'imputazione al conto 321006.

Savona, 29/01/2016

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISORSE UMANE E FINANZIARIE

(dott.ssa Paola Mottura)